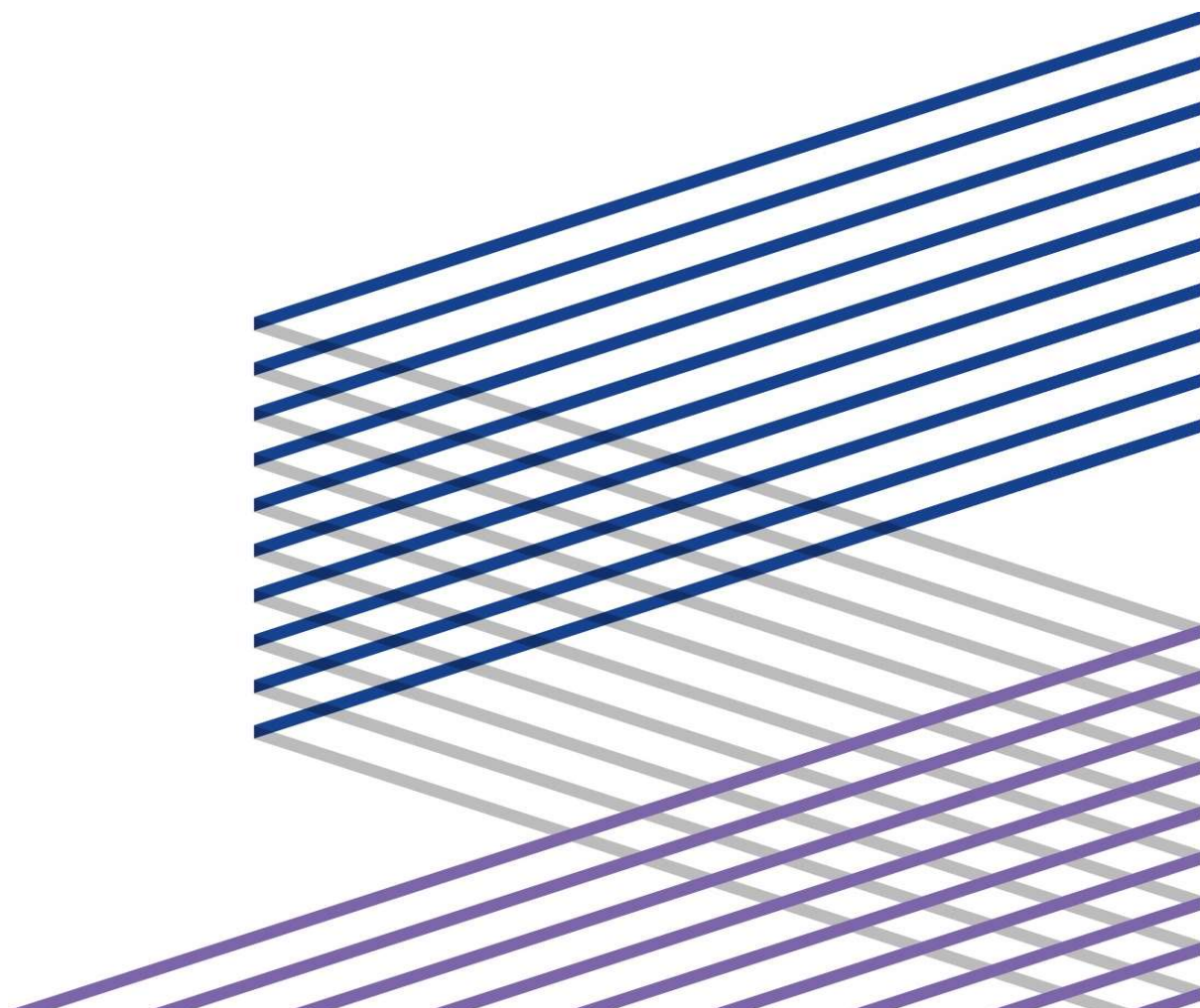




Fondazione
Scuola
Beni Attività Culturali

International School of Cultural Heritage

Regolamento



**REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO
RELATIVO AL PROGRAMMA DENOMINATO
“INTERNATIONAL SCHOOL OF CULTURAL HERITAGE”**

Edizione 2019-2020

in conformità con l'art. 12 c.4 l. i) e con l'art. 3 c.3
emanato con determina direttoriale rep. n. 2 del 15/05/2019
modificato con determina commissariale rep. n. 12 del 31/10/2019

INDICE

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1. Finalità e obiettivi

Art. 2. L'edizione 2019-2020: caratteristiche specifiche

Art. 3. Articolazione del programma

TITOLO II – ORGANIZZAZIONE

Art. 4. Project manager

Art. 5. Responsabile formazione

Art. 6. Tutor

Art. 7. Docenti

Art. 8. Segreteria didattica internazionale

TITOLO III – ISCRIZIONE AL CORSO E PERCORSO DI STUDI

Art. 9. Candidatura e partecipazione al corso

Art. 10. Agevolazioni per i partecipanti

Art. 11. Percorso di studi e attestato finale

Art. 12. Obblighi di riservatezza e di produzione intellettuale

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1. Finalità e obiettivi

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi delle norme di legge e delle direttive statutarie, l'ordinamento e i criteri di funzionamento del programma istituito e attivato presso la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali e denominato "International School of Cultural Heritage" o "Scuola internazionale" per l'edizione 2019-2020;
2. La Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali offre una formazione avanzata e multidisciplinare e prevede una specifica missione di ambito internazionale; la Fondazione, con questa iniziativa, intende creare una piattaforma di interazione e scambio con i Paesi esteri finalizzata alla condivisione di modelli e prassi di successo.

Art. 2. L'edizione 2019-2020: caratteristiche specifiche

1. L'edizione 2019-2020 della Scuola Internazionale è dedicata al tema della gestione e valorizzazione dei siti e parchi archeologici e tende all'obiettivo di strutturare una rete di conoscenze, prassi, metodi e modelli sui temi della conservazione, valorizzazione e promozione economica e sociale.
2. Sono invitati a partecipare al programma: Algeria, Egitto, Giordania, Iraq, Israele, Libano, Libia, Marocco, Palestina, Tunisia e Turchia.
3. Al modulo comune sono associabili ulteriori partecipanti provenienti anche da altri Paesi.

Art. 3. Articolazione del programma

1. Il programma "International School of Cultural Heritage" si svolge tra novembre 2019 e aprile 2020.
2. La prima edizione del programma è dedicata a "La gestione del patrimonio archeologico del Mediterraneo: sfide e strategie", con riferimento a tre specifiche aree di interesse:
 - a. Conoscenza e tutela del patrimonio archeologico;
 - b. Tecnologie applicate alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio archeologico;
 - c. Archeologia e sviluppo economico e sociale.
3. La struttura del programma prevede tre fasi:

- a) MODULO COMUNE (Roma)
- b) FIELDWORK (diverse sedi nel territorio nazionale)
- c) FASE CONCLUSIVA (Roma).

a) Il modulo comune prevede circa 6 settimane di attività d'aula (a Roma), integrate da incontri istituzionali presso alcune delle più importanti istituzioni operanti nella città di Roma e visite di studio in compagnia di esperti.

b) Il *fieldwork*, della durata di circa 10 settimane, si svolge presso una istituzione italiana, con l'obiettivo di studiarne le modalità gestionali in relazione ai temi trattati e sviluppare l'idea progettuale da poter applicare nel Paese di provenienza, proposta dai partecipanti. I *fieldwork*, svolti presso i più importanti Parchi e Musei archeologici d'Italia, saranno regolati tramite appositi accordi.

c) La fase conclusiva è un momento finale nel quale i partecipanti si ritrovano nuovamente in aula (a Roma) per discutere i lavori svolti e finalizzare, mediante lavori di gruppo ed esercitazioni, i progetti sviluppati nel corso del *fieldwork*.

4. Tutte le attività del programma sono svolte in lingua inglese.

TITOLO II – ORGANIZZAZIONE

Art. 4. Project manager

1. Il project manager cura la programmazione, il coordinamento e l'attuazione generale del programma.
2. Il project manager definisce, in stretto coordinamento con il Direttore della Fondazione e in accordo con le indicazioni espresse dal Consiglio Scientifico, la programmazione delle attività.

Art. 5 Responsabile formazione

Il responsabile formazione della Fondazione partecipa alla definizione del programma e collabora nella identificazione dei tutor per i partecipanti al programma.

Art. 6. Tutor

1. I tutor orientano e supportano le attività dei partecipanti. La funzione di tutor può essere svolta collettivamente per gruppi di partecipanti.
2. All'inizio del periodo di *fieldwork* la Fondazione, d'intesa con l'ente di destinazione del partecipante, individua un tutor presso l'ente (tutor di *fieldwork*). Il tutor di *fieldwork* supporta, d'intesa con il tutor della Fondazione, il partecipante durante il suo periodo di *fieldwork*.

Art. 7. Docenti

Sono coinvolti circa 30 tra esperti e docenti provenienti dal mondo della ricerca, della formazione, della gestione e della consulenza. Particolare attenzione è dedicata ad esperienze e casi di studio, con il coinvolgimento dei responsabili (dirigenti e funzionari) di progetti e iniziative di successo, di livello nazionale e internazionale, sia del settore pubblico che del settore privato.

Art. 8. Segreteria didattica internazionale

È attiva per tutta la durata del progetto una segreteria didattica dedicata ai partecipanti, per la gestione di ogni aspetto amministrativo e logistico legato alla partecipazione.

TITOLO III – ISCRIZIONE AL PROGRAMMA E PERCORSO DI RICERCA

Art. 9. Candidatura e partecipazione al corso

1. Il programma è aperto a un numero massimo di venti partecipanti; sono inoltre ammessi al modulo comune 2 partecipanti associati
2. Il programma è aperto alla partecipazione di tutti gli operatori, occupati sia in ambito pubblico che privato, che:
 - siano professionalmente coinvolti nella gestione o nell'amministrazione di beni culturali, con riferimento specifico a beni e siti archeologici;
 - abbiano una esperienza pregressa di almeno 5 anni di lavoro in questo settore;
 - abbiano conseguito un titolo di studio equiparabile al livello VII della qualifica EQF (laurea);
 - abbiano una buona conoscenza della lingua inglese (almeno livello B2).
3. Le Autorità dei Paesi invitati propongono una lista di candidati, corredata dai dossier di candidatura e dalla "domanda di innovazione" su cui desiderano lavorare durante la partecipazione al programma.

Una volta ricevute le candidature, la Fondazione le valuterà e sceglierà i venti candidati, ricercando, se possibile, una equilibrata rappresentanza geografica e di genere.

Il Direttore della Fondazione nomina con propria determina la Commissione di esperti di alta qualificazione incaricata dalla selezione dei candidati.

La Fondazione comunica alle Autorità competenti i nominativi dei candidati selezionati e la destinazione per il periodo di *fieldwork* per ognuno di loro, fornendo una scadenza per la presentazione di una lettera di accettazione da parte dei candidati.

I candidati selezionati presentano, entro i termini stabiliti e per il tramite delle autorità nazionali, la lettera di accettazione.

I candidati che risultano fra gli ammessi decadono qualora non inviino una lettera di accettazione alla Fondazione entro i termini specificati nella comunicazione di avvenuta selezione. In caso di mancata ricezione nei termini, il candidato perde il diritto all'ammissione e si procede d'ufficio con lo scorrimento della lista dei candidati.

Questa comunicazione, e la lettera di accettazione fornita dai candidati per il tramite delle

autorità nazionali, costituirà “l’intesa amministrativa”, necessaria a partecipare al programma.

Entro settembre verrà pubblicato il programma completo e verranno formalizzati gli accordi con le varie istituzioni che accoglieranno i partecipanti per il *fieldwork*.

4. La Fondazione si dichiara disponibile a fornire tutta la documentazione utile ad agevolare le pratiche di visto per quanto di sua competenza (compresa la trasmissione dei nominativi degli ammessi al programma agli uffici ministeriali di competenza), ma non può assumersi l’onere di provvedere a tali pratiche.

Art. 10. Agevolazioni per i partecipanti

1. La partecipazione è gratuita.

La Fondazione intende agevolare la partecipazione e, per questo, copre una parte delle spese dei partecipanti. In particolare:

- l’organizzazione e le spese di alloggio per l’intero periodo di permanenza in Italia (ad esclusione del periodo di sospensione di attività dal 21 dicembre al 13 gennaio);
 - la copertura degli oneri assicurativi per infortuni e responsabilità civile per il periodo di permanenza in Italia;
 - le spese di abbonamento alla rete dei trasporti pubblici locali per tutta la durata del programma;
 - l’erogazione di un contributo alle spese di permanenza (pocket money) nella misura di €20,00 lordi giornalieri;
 - la copertura di eventuali trasferte in Italia autorizzate dalla Fondazione;
 - l’organizzazione e il costo del biglietto aereo A/R di rientro nel Paese di provenienza per il periodo di sospensione delle attività (dal 21 dicembre al 13 gennaio) o, in alternativa, il costo del biglietto aereo A/R per il viaggio iniziale e finale, per un importo di € 500,00 oltre tasse aeroportuali per ciascun partecipante, salvo casi particolari vagliati dal Direttore, e comunque nel rispetto complessivo delle previsioni di spesa approvate dal Consiglio di Gestione;
 - la copertura di ogni ulteriore spesa ritenuta necessaria dal Direttore per l’ospitalità, l’accoglienza e lo svolgimento delle attività nel rispetto dei limiti di budget approvato dal Consiglio di Gestione
2. L’erogazione del contributo alle spese giornaliere verrà effettuato in rate settimanali anticipate

preferibilmente a mezzo bonifico bancario, anche su carta di debito ricaricabile emessa dall'Istituto bancario gestore del conto corrente della Fondazione. L'erogazione del contributo giornaliero delle spese di permanenza è subordinata all'effettiva partecipazione alle attività.

3. Nel caso in cui un allievo iscritto al corso rinunci entro il primo mese, la partecipazione potrà essere proposta al primo avente diritto secondo la relativa lista ordinata per merito.

Art. 11. Percorso di studi e attestato finale

1. La partecipazione al programma richiede che vengano completate almeno l'85% di tutte le attività previste e che venga positivamente valutato il progetto elaborato nel corso del *fieldwork*. La Fondazione comunicherà alle Autorità dei Paesi di origine le assenze ingiustificate che superino questa soglia di tolleranza.

Per il conteggio del raggiungimento di questa soglia, verrà rilevata, dal personale della Fondazione o dal tutor di *fieldwork*, la partecipazione alle attività del Modulo Comune, così come a quelle di *fieldwork*;

2. Durante il programma, i partecipanti sono tenuti a rispettare i regolamenti degli Enti e le norme in materia di salute e sicurezza;
3. Ogni ulteriore aspetto della partecipazione sarà precisato negli accordi amministrativi;
4. A conclusione del percorso, la Fondazione fornirà un certificato di partecipazione;

Art. 12. Obblighi di riservatezza e di produzione intellettuale

1. I partecipanti sono tenuti nel rispetto della riservatezza a non divulgare a terzi fatti, informazioni o documenti di natura riservata di cui sia venuto a conoscenza nell'ambito del *fieldwork*.
2. I partecipanti sono inoltre tenuti a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al *fieldwork*, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.lgs. 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii e dal Regolamento UE 2016/679.
3. I risultati di interesse scientifico conseguiti nel corso del rapporto di collaborazione

regolato dal presente Accordo possono essere pubblicati su riviste scientifiche specializzate e presentati nell'ambito di sedi qualificate solo a seguito di reciproco assenso fra le parti.